



Numero sette – 2 luglio 2020



In questo numero

- ✓ **barbabetola:** proseguire con i programmi di protezione e sostegno nutrizionale in un'ottica di razionalizzazione della disponibilità idrica - p. 1
- ✓ **soia:** contenimento dei fitofagi - pagg. 2/5
- ✓ **comunicato stampa ANB COOP:** 1° forum Anb Coop-Nomisma su cereali e colture industriali – pagg. 6/7
- ✓ **mercati:** rapporto sulla situazione dei raccolti e dei mercati – pag. 8/9
- ✓ **mercati:** prospettive produzioni e mercati 2020/2021 – box pag. 8
- ✓ **mercati:** quotazioni nazionali Bologna principali prodotti - box pag. 10
- ✓ **cereali a paglia e colza** - considerazioni produttive preliminari – pag. 10
- ✓ **ANB Coop:** proposte contrattuali 2020 e contatti - pag. 10

Il monitoraggio dello stato idrico e nutrizionale della coltura effettuato da Co.Po.B. ha rilevato la presenza diffusa di carenze di potassio e di magnesio. In sintesi, le linee guida impartite nella seguente annata hanno riguardato sostanzialmente i seguenti aspetti:

- ✓ la necessità di irrigare anticipatamente, a causa della siccità riscontrata nei mesi di aprile e maggio;
- ✓ l'opportunità di effettuare apporti di nitrato di magnesio e di solfato di potassio con applicazioni fogliari;
- ✓ l'utilità di effettuare apporti di fosfito di potassio e nitrato di potassio, sempre con applicazioni fogliari, durante le fasi di strategia anticercosporica.

Nella fase attuale, si consiglia di proseguire con i programmi di salvaguardia dell'apparato fogliare, indicati nel dettaglio nella precedente pubblicazione. Rispettare gli intervalli fra i trattamenti (14 giorni), sospendendo le applicazioni circa un mese prima della raccolta. Nei trattamenti più tardivi rispettare gli intervalli di sicurezza dei prodotti fitosanitari impiegati. Valutare l'opportunità di impiegare insetticidi.



PROSEGUIRE CON I PROGRAMMI DI PROTEZIONE DELL'APPARATO FOGLIARE E DI SOSTEGNO NUTRIZIONALE RAZIONALIZZANDO LA DISPONIBILITA' IDRICA

Per preservare il più a lungo possibile l'apparato fogliare in condizioni di efficienza e di equilibrio si consiglia di proseguire con i programmi di protezione che prevedono l'associazione di fungicidi, fosfiti, biostimolanti nutrizionali e quando necessario insetticidi. Tali interventi debbono essere concepiti in un'ottica di ottimizzazione degli aspetti applicativi, in un contesto volto ad assicurare idonee condizioni di disponibilità idrica. Ciò al fine di garantire uno sviluppo equilibrato della barbabietola, finalizzato alla salvaguardia della produttività.





La SOIA annata 2020

Progetti divulgativi



CONTENIMENTO DEI FITOFAGI

Acaro rosso, cimice asiatica e cimice autoctona, unitamente alle larve di alcuni lepidotteri rappresentano i principali fitofagi della soia. Incompleta e sempre più esigua la disponibilità di prodotti fitosanitari efficaci. Sconsigliate le applicazioni con piretroidi, per non favorire lo sviluppo degli acari. Autorizzato temporaneamente, per situazione di emergenza sanitaria, l'impiego di un prodotto a base di "abamectina", finalizzato al controllo delle forme adulte di acaro. Il Ministero dell'ambiente ha autorizzato i primi lanci dell'antagonista naturale della cimice asiatica, finalizzati principalmente alle colture frutticole.

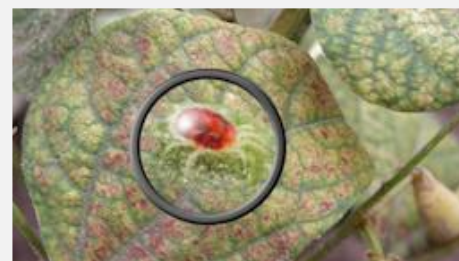
ACARO ROSSO

Condizioni favorevoli

Clima siccitoso ed elevate temperature sono le condizioni climatiche che favoriscono la presenza e la diffusione dell'acaro, che risulta, quindi, più insidioso nelle estati torride e nelle colture non irrigue. L'impiego di alcuni insetticidi, in particolare dei piretroidi, utilizzati per il contenimento di cimici e lepidotteri possono contribuire ad aumentare la pressione dell'acaro sulla soia. In presenza di larve di lepidotteri sono, pertanto, suggeriti trattamenti tempestivi sulle giovani larve con soluzioni di *Bacillus thuringiensis - var. kurstaki* o applicazioni a base di *indoxacarb* (Steward - dose 0,125 kg/ha).

Sintomi e monitoraggio

La presenza dell'acaro viene evidenziata visivamente da intense depigmentazioni e da bronzature fogliari che, in caso di forti attacchi, evolvono in disseccamenti e precoci defogliazioni. L'infestazione inizia, generalmente, a partire dai bordi dell'appezzamento ed evolve verso la parte centrale del campo. Il controllo delle dinamiche di sviluppo dell'acaro è il necessario presupposto per limitare le perdite produttive e i possibili danni qualitativi, che nella coltura del mais possono essere significativi. Il grado di infestazione nella soia può essere schematizzato in tre livelli differenziati di gravità, riportati nel box a destra della pagina successiva.



Biologia

L'acaro rosso è un fitofago polifago appartenente alla specie *Tetranychus urticae*. Sverna come femmina adulta, compiendo 8-10 generazioni ogni anno.

Danni

Su mais e su soia infesta la pagina inferiore delle foglie, interessando anche il baccello della leguminosa. I danni possono essere molto elevati (fino al 60% della produzione potenziale), in particolare nel caso di attacchi precoci. Il danno può essere anche qualitativo, in particolare su mais, dove lo stress causato dalla ridotta capacità fotosintetica può indurre elevati livelli di fumotossine e di aflatossine, con conseguente deprezzamento del prodotto.





Programmi di contenimento dell'acaro rosso sulla soia

In presenza del parassita è opportuno intervenire precocemente, possibilmente prima della chiusura degli interfilari, avendo cura di bagnare molto bene anche le foglie situate nella parte inferiore della pianta. I trattamenti effettuati alla "soglia di allerta" rappresentano la migliore premessa per massimizzare la produzione. I trattamenti effettuati alla "soglia di danno economico" costituiscono un intervento bloccante per contenere il danno economico, anche nelle estati siccitose. I trattamenti effettuati alla "soglia di emergenza/danno elevato" rappresentano un intervento di salvataggio, finalizzato a limitare i danni sino alla raccolta. Fra i principi attivi disponibili si segnala "exitiazox" e "abamechina". L'exitiazox è un principio attivo ad azione ovo-larvicida, da impiegare all'inizio della comparsa delle prime forme mobili (1-3 acari per foglia). Fra le formulazioni disponibili si segnala **Matacar FL**, da impiegare alla dose 25/40 ml/hl di acqua, pari a 0,2-0,26 l/ha. Il formulato è autorizzato per un solo trattamento l'anno. Il prodotto **Vertimec Pro**, a base di "abamectina", indicato in presenza di forme giovanili e di adulti, è stato autorizzato per emergenza sanitaria su soia dal 19/06/2020 al 16/10/2020, alla dose 0,75-1,2 l/ha. Il prodotto è autorizzato per un massimo di 3 trattamenti, con intervallo di 7 giorni. Trattasi di un insetticida-acaricida translaminare, attivo per ingestione e per contatto, ad attività larvo-adulticida, da impiegare a partire dalla comparsa delle prime forme mobili. L'associazione di prodotti attivi nei confronti dei diversi stadi (**Matacar FL** 0,15-0,2 l/ha + **Vertimec Pro** 0,75-1,2 l/ha) consente un più completo controllo del fitofago.

Prodotti fitosanitari autorizzati per il controllo dell'acaro rosso nella soia

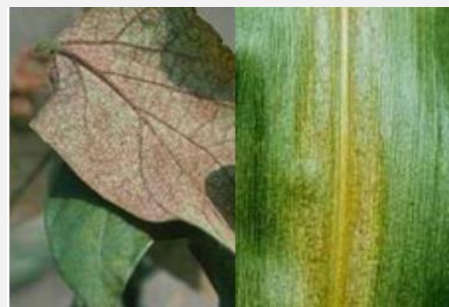
prodotto	sostanza attiva	dose	note	carezza giorni
Matacar FL	exitiazox	25/40 ml/hl acqua (0,20-0,26 l/ha)	acaricida ad azione ovo-larvicida, da impiegare alla comparsa delle primissime forme mobili (1-3 acari/foglia) - massimo 1 trattamento per anno.	34
Vertimec Pro	abamectina	0,75-1,2 l/ha	acaricida larvo adulticida, attivo per contatto e ingestione, da impiegarsi dalla comparsa dei primi stadi mobili. <u>Autorizzato dal 19/06/2020 al 16/10/2020</u> massimo 3 trattamenti, intervallo 7 giorni.	40

Livelli progressivi di infestazione e di intensificazione del danno indotto dall'acaro rosso sulla soia



Soglia di allerta

Si rilevano le prime forme mobili (media 2 individui per foglia); le foglie sono ancora verdi ma punteggiate da lesioni sulla pagina inferiore, riscontrate non su tutte le piante.



Soglia di danno economico

Sono presenti diverse forme mobili (media 10 individui per foglia); tutte le piante evidenziano vari livelli di punteggiature e scolorimento delle foglie inferiori. Si registrano danni diffusi e marcati sui margini e sulle porzioni sabbiose dell'appezzamento.



Soglia di emergenza/danno elevato

Sulle foglie è presente un gran numero di forme mobili, talora coperte di fitte ragnatele sericee. Sono presenti diffusamente intense depigmentazioni e bronzature, con disseccamenti e precoci defogliazioni. Tutte le piante sono interessate dal danno.



LEPIDOTTERI

Nottue defogliatrici

Heliotis armigera - Questo lepidottero nottuide polifago viene segnalato in Italia solo negli ultimi anni. Sverna nel terreno allo stadio di crisalide e compie una o due generazioni l'anno. I voli si registrano tra maggio e luglio ed eventualmente a fine agosto/settembre. Provoca ampie erosioni delle lamine fogliari e gallerie su fusti e baccelli. Altri lepidotteri, appartenenti al genere "nottuidi", che possono interessano la soia, sono: *Pyrrhia umbra* e *Mamestra oleracea*.

Piralide defogliatrice

La specie "*Udea ferrugalis*" è un lepidottero polifago che infesta numerose orticole e colture industriali, quali soia e barbabietola da zucchero. L'adulto è una piccola farfalla di colore giallo-bruno, mentre le larve sono di colore verdognolo, con il capo giallastro. Compie numerose generazioni, (circa 4). Il danno è costituito dalle rosure che interessano la pagina inferiore della foglia, che rimane "scheletrizzata". I trattamenti insetticidi sono necessari qualora si rilevi una massiccia presenza del parassita.

Vanessa del cardo

Questo lepidottero appartiene alla specie *Cynthia cardui*, della famiglia "Nymphalidae". Le larve vivono abitualmente a spese delle "carducee" coltivate e spontanee, ma possono attaccare anche la soia. Compie una generazione l'anno, svernando come adulto o come crisalide. A partire da maggio, le larve possono divorare gran parte del lembo fogliare, rispettando solamente le nervature più grosse. In caso di forti attacchi, le piante vengono "scheletrizzate". Molto spesso gli adulti di questa specie appartengono a popolazioni migranti provenienti dai paesi del Nord Africa, che raggiungono il continente europeo agli inizi di giugno.

Hyles livornica

Sfingide polifago che interessa piante erbacee coltivate e spontanee, potenzialmente pericoloso per la soia. L'insetto ha una prima generazione in maggio, che sembra rappresentare l'unica feconda, con adulti migratori provenienti dal sud dell'Europa e dall'Africa, diretti verso nord.

Principali insetticidi attivi contro i lepidotteri della soia



larva di *Heliotis armigera*



larva di piralide defogliatrice



larva di *Cynthia cardui*



larva di *Hyles livornica*

prodotto	sostanza attiva	dose	note	carezza giorni
Steward	indoxacarb	0,125 kg/ha	treatmento ammesso per h. armigera, p. umbra, v. cardui e lepidotteri geometridi; è consentito un solo trattamento/anno.	21
vari	Bacillus thuringiensis-varietà kurstaki	dose etichetta	treatmento indicato per vanessa e infanzia; consentito in agricoltura biologica	etichetta
vari	piretroidi	dose etichetta	<i>I trattamenti con piretroidi sono sconsigliati in quanto favoriscono lo sviluppo degli acari</i>	etichetta

In presenza di acque dure l'acidificazione della soluzione migliora l'efficacia del trattamento.



CIMICI

Cimice verde

La specie *Nezara viridula* è polifaga e molto diffusa nella coltura della soia. L'adulto ha forma pentagonale di colore verde chiaro, le neanidi sono nere punteggiate di bianco, le ninfe sono verdastre con una punteggiatura giallo arancio e la zona dorsale bianca e nerastra. Compie due generazioni l'anno, svernando come adulto, con neanidi che compaiono a fine maggio. L'apparato boccale pungente e succhiatore inietta liquidi tossici che provocano necrosi localizzate e disseccamenti su foglie, baccelli, semi.



cimice verde



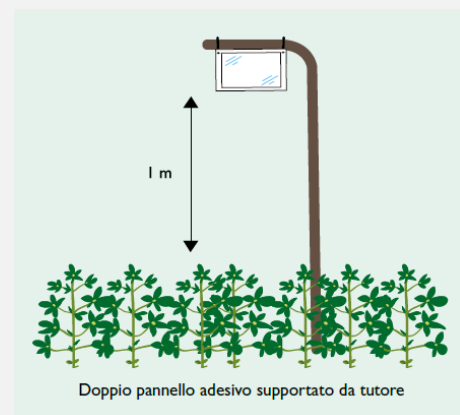
cimice asiatica

Cimice asiatica

La specie *Halyomorpha halys* è originaria del sud est asiatico ed è stata introdotta accidentalmente in Italia dal 2012. La cimice asiatica è polifaga, interessando colture frutticole, orticole, mais e soia. L'insetto, dannoso sia allo stadio adulto che come forma giovanile è fortemente invasivo e caratterizzato da una straordinaria capacità riproduttiva. Sverna come adulto, compiendo due generazioni l'anno, che tendono a sovrapporsi. Per il monitoraggio dell'insetto sono disponibili trappole specifiche (box a destra). In considerazione degli ingenti danni riscontrati nelle ultime annate, in particolare nel settore frutticolo, è stato realizzato un progetto di riequilibrio biologico, che prevede l'impiego di un antagonista naturale della cimice. Trattasi dell'imenottero parassitoide "*Trissolcus Japonicus*", della lunghezza di soli 2 millimetri, più noto con il nome "*Vespa Samurai*". Per realizzare tale progetto è stato istituito un tavolo tecnico nazionale, cui hanno aderito undici regioni e due province autonome, che coinvolgono tutto il Nord Italia e cinque regioni del centro. Il Ministero dell'Ambiente ha recentemente autorizzato i primi lanci in Veneto, Emilia Romagna, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Piemonte e nelle province autonome di Trento e Bolzano. L'obiettivo è di introdurre gradualmente l'antagonista naturale in un piano triennale. I primi lanci sono, tuttavia, concentrati in particolare sulle colture frutticole. Relativamente al contenimento del parassita sulla soia con i tradizionali trattamenti chimici, eventuali interventi dovrebbero essere effettuati nella fase di maggiore suscettibilità al danno, cioè "da fine fioritura alla fase di riempimento del seme". Tuttavia, l'impiego di piretroidi è fortemente sconsigliato per non favorire lo sviluppo degli acari.

Monitoraggio della cimice asiatica tramite trappola

Si consiglia di installare la trappola su un tutore, fissandola tramite i laccetti e disponendola in posizione orizzontale o verticale. Posizionare la trappola a 1 metro dal suolo e in prossimità dell'area che si intende monitorare.



Indicazioni per tutti gli interventi

- ✓ Rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto da direttive o da eventuali specifici protocolli di produzione.
- ✓ Verificare preventivamente la conformità d'impiego dei singoli prodotti fitosanitari in relazione a possibili provvedimenti di sospensione, revisione, revoca.
- ✓ Per l'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle indicazioni e alle avvertenze riportate in etichetta, in particolare in riferimento al rispetto dei dosaggi, dei tempi di carenza, delle modalità e di eventuali restrizioni applicative.
- ✓ In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni della coltura.

A cura di Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB.



COMUNICATO STAMPA

1° forum Anb Coop-Nomisma su cereali e colture industriali: focus sull'interprofessione delle proteoleaginose, per creare filiere di coltivatori, allevatori, mangimisti e industriali che migliorino l'efficienza e gli standard qualitativi delle produzioni

Bologna, 25 giugno 2020 - Il Covid-19 ha segnato una battuta d'arresto anche nell'agroalimentare, filiera strategica del made in Italy. Preoccupa lo scenario dei consumi alimentari domestici, fiaccati da una ristorazione chiusa per quasi tre mesi e dove spicca, tuttavia, un nuovo atteggiamento del consumatore sempre più orientato a guardare con attenzione all'origine e alla sostenibilità del prodotto, elementi che hanno peraltro acquisito maggior rilievo durante il lockdown. Si è registrato un **calo del 6,4%** dell'**export di food & beverage** dall'Italia verso i paesi Ue **nel mese di aprile**, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, ma basta osservare il business annuo dei prodotti lattiero-caseari all'estero nel 2019 - pari a 2,8 miliardi di euro - e quello di prosciutti e insaccati - pari a 1,8 miliardi -, per capire che la sostenibilità economica della nostra zootecnia è sempre più legata alle esportazioni e alle nuove opportunità offerte dal mercato globale.

I dati Nomisma dicono inoltre che le filiere zootecniche scontano ancora uno **scarso autoapprovvigionamento di materie prime proteiche a fronte di una produzione di mangimi in crescita** (+ 1,3% sul 2018), spinta dalla richiesta degli allevamenti soprattutto quelli avicoli, il cui patrimonio è aumentato del 10% nel decennio. Va comunque sottolineato che più fattori - PAC, prezzi remunerativi e calo delle superfici coltivate a mais (da granella) in Italia - hanno incentivato gli agricoltori a investire in proteoleaginose: il grado di autoapprovvigionamento della soia è passato dal 20 al 36 per cento nel periodo 2009-2019 e il Paese mantiene saldamente la leadership della produzione in Europa; stesso trend per il girasole, dal 43 al 57 per cento e per la colza, dal 30 al 51 per cento. C'è poi da annotare che circa il 23% delle imprese alimentari, intervistate nella survey Nomisma sugli effetti del Covid-19, intende incrementare la fornitura regionale di materie prime.

È quanto emerso al **1° forum cereali e colture industriali con focus sulle colture proteiche e oleaginose**, webinar organizzato dalla nuova partnership **Anb Coop** - associazione di agricoltori con più di 3000 soci su territorio nazionale che fa parte del gruppo CGBI-Confederazione generale bieticoltori italiani -, e **Nomisma**. L'evento dà il via a una serie di incontri che metteranno al centro l'agricoltura e la ricerca e che coinvolgeranno imprenditori, industriali, esperti di settore e rappresentanti delle istituzioni, con l'obiettivo di affrontare il mutevole scenario della domanda-offerta e le dinamiche di un mercato globalizzato e favorire la condivisione di strategie produttive e commerciali tra i principali player.



Così **Denis Pantini**, responsabile Agroalimentare di Nomisma: «Il Covid-19 ci lascia in eredità uno scenario complicato e in continua evoluzione dove però si possono individuare alcuni punti fermi. Tra questi una maggior necessità di fare filiera nei comparti agroalimentari sia alla luce della rinnovata rilevanza strategica riconosciuta al settore da parte delle istituzioni e dell'opinione pubblica, sia dallo stesso consumatore che vede nell'italianità e nella sostenibilità delle produzioni i principali valori ricercati al momento degli acquisti alimentari».

«Creare filiere produttive che garantiscano reddito all'agricoltore è da sempre l'obiettivo e il valore aggiunto di ANB. Opereremo per rafforzare l'interprofessione delle proteoleaginosi e per mettere insieme, attorno allo stesso tavolo, coltivatori, allevatori, mangimisti e industriali al fine di migliorare l'efficienza e gli standard quali-quantitativi delle produzioni. Nell'era post-covid si riscopre finalmente l'importanza dell'approvvigionamento di materie prime. La collaborazione con Nomisma ha lo scopo di rendere più profittevole il sistema riequilibrando i rapporti tra gli attori in gioco», ha dichiarato **Enrico Gambi** in rappresentanza di Anb Coop.

Per **Paolo De Castro**, coordinatore S&D alla commissione Agricoltura del Parlamento europeo, oltre che membro effettivo delle commissioni Bilanci e Commercio internazionale della stessa Eurocamera, "la grande partita del New Green Deal, con le due strategie Farm to Fork e Biodiversity, sono una grande opportunità per rafforzare le filiere produttive anche nel settore dei cereali e delle colture proteiche. Uno strumento su cui fare leva in chiave ambientale, economica e sociale nell'interesse degli agricoltori e degli operatori lungo la catena del valore, che può concorrere oltre tutto a ridurre la storica dipendenza dall'estero di queste materie prime".

Enrico Zavaglia, trading manager OilSeed Dept di Cereal Docks, ha aggiunto: «Il nostro paese sarà sempre più dipendente dalle importazioni di materie prime per l'industria mangimistica. Ciò dovrebbe stimolare di più la valorizzazione delle nostre produzioni e filiere. Forte è l'interesse del consumatore per prodotti ottenuti nel rispetto della sostenibilità ambientale, provenienti da un sistema alimentare sano, ecocompatibile ed equo. Tutti gli attori della filiera dovrebbero capire che la nostra agricoltura potrà cavarsela solo se riusciremo a fare veramente squadra, "dal campo alla tavola". Il primario attendeva da tempo l'occasione di manifestare la sua valenza e paradossalmente il Covid-19 ci ha reso più consapevoli. Ora dobbiamo cogliere questa opportunità per distinguerci nel mare indistinto delle commodities».

In conclusione il presidente di Assalzoo, **Marcello Veronesi**: «In Italia la dipendenza dall'estero per le materie prime vegetali è purtroppo in crescita. Oggi produciamo solo il 40% rispetto al fabbisogno complessivo di cereali e semi proto-oleaginosi. Il dato è ancora più allarmante per le sole farine proteiche, di cui la soia rappresenta quella largamente maggioritaria, che pur vedendo l'Italia il maggior produttore europeo, accusa una dipendenza dall'estero di oltre l'80%. È urgente una politica agricola nazionale che sappia invertire questa tendenza».



RACCOLTI E PREVISIONI DEI CEREALI E DELLE PROTEOLEAGINOSE

a cura dell'ufficio commerciale ANB COOP – 1 luglio 2020

Il rapporto dell'ICG del 25 giugno u.s. prevede che la produzione del 2019/20 di cereali nel mondo si chiuda a 2.175 milioni di tn. (+ 37 mil di tn. rispetto a quella del 2018/19). ICG prevede, inoltre, che anche gli stock mondiali di fine campagna 2019/20 siano in aumento a 386 milioni di tn., con un incremento di 6 milioni di tn. rispetto a quelli del mese precedente. L'ICG ha poi stimato la nuova produzione dei cereali 2020/21 a 2.237 milioni di Tn., con un importante incremento di 62 ml di tn. rispetto alla campagna scorsa.

Sempre secondo IGC, l'importante incremento delle produzioni è ascrivibile soprattutto al forte aumento del mais, con un incremento di 55 milioni di tn. e del grano, con un aumento di 6 milioni di tn.. Questi dati sono, tuttavia, antecedenti all'ultimo rapporto USDA di fine giugno, che ha rivisto le stime delle semine 2020 negli Stati Uniti e che, a sorpresa, ha rivisto in calo le semine del mais, mentre non c'è stato il previsto aumento delle superfici investite a soia.

Questi ultimi dati USDA hanno subito imposto una tendenza positiva delle quotazioni sui futures. Occorre, tuttavia, prudenza nel valutare che il trend delle quotazioni possa mantenersi positivo. Ciò in quanto, purtroppo, i consumi del mais sono in contrazione e le scorte non tendono a diminuire, confermando la forte debolezza dei fondamentali di questa coltura. Per quanto riguarda il seme di soia, i dati dell'USDA del 30 giugno hanno di fatto confermato gli acreaggi già precedentemente stimati dall'USDA nel mese di marzo, ribadendo l'aumento degli investimenti 2020, rispetto a quelli della scorsa campagna. Previsione di produzione mondiale della soia dunque confermata da IGC a 364 milioni di tn, che rappresenta una delle migliori produzioni degli ultimi anni.

Ovviamente, per queste colture estive, molto dipenderà dalle rese produttive. Le medesime sono fortemente condizionate dalle condizioni meteorologiche, che nei prossimi mesi potranno influire in modo significativo sulle quotazioni dei prodotti agricoli.

Nella pagina successiva si riporta una tabella riepilogativa delle produzioni, commercio, consumo e stock di riporto mondiali.

Fonte IGC del 25 giugno 2020.

PROSPETTIVE PER IL 2020/21 PRODUZIONI E MERCATI

Fatta eccezione per il frumento duro, per il quale le principali quotazioni nazionali e internazionali si presentano alte per il periodo, i prezzi degli altri cereali restano in condizioni di mercato debole, per previsioni di produzioni consistenti e consumi stazionari.

Frumento tenero - Nonostante una previsione UE a 27 ribassata a 128,4, rispetto alle ipotesi iniziali, L'IGC prevede che la produzione mondiale si manterrà per la seconda stagione consecutiva molto alta, raggiungendo un nuovo record a 768 mil. di tn. Permangono forti le incertezze sulle rese, sui volumi finali e sulle qualità dei raccolti in Francia e negli altri Paesi della UE. Mercati, pertanto, incerti e con prezzi in lieve indebolimento nel breve.

Frumento duro - La produzione mondiale è stimata a 34 milioni di tn. (+ 1% su quella del 2019). Dunque un altro raccolto mondiale al di sotto della media e del consumo stimato in 35,7 mil di tn. Mercato del frumento duro, quindi, in tensione e ben tenuto già dalle prime battute. Il frumento duro di produzione pugliese al momento è poco offerto e i prezzi sono molto sostenuti a € 335/340. Sostenuto anche il prezzo del grano duro in Francia, oggi quotato nominalmente 300 €/Tn. Fob.

Soia - L'incertezza sui volumi di export USA per la competizione delle produzioni sudamericane, le previsioni di un raccolto mondiale importante e i consumi certamente non brillanti, tengono le quotazioni futures della soia a prezzi stabili.

Mais - I bassi consumi del periodo e le modeste quotazioni dell'etanolo non aiutano il mais a riprendersi dalla lunga fase dei prezzi bassi, anche se nell'ultimo periodo sembrano mostrare un po' di recupero.



	17/18	18/19 est.	19/20 f'cast	20/21 proj.	
				28.05	25.06
million tons					
TOTAL GRAINS ^{a)}					
Production	2137	2138	2175	2230	2237
Trade	370	364	386	387	390
Consumption	2150	2166	2181	2218	2218
Carryover stocks	648	620	615	627	635
<i>year/year change</i>	-12	-28	-5		20
Major exporters ^{b)}	179	164	160	181	182
WHEAT					
Production	762	732	762	766	768
Trade	176	169	181	178	180
Consumption	740	740	749	750	751
Carryover stocks	269	261	274	290	290
<i>year/year change</i>	22	-8	13		16
Major exporters ^{b)}	83	70	64	68	65
MAIZE (CORN)					
Production	1090	1129	1117	1169	1172
Trade	153	165	169	175	175
Consumption	1118	1147	1141	1177	1175
Carryover stocks	341	323	299	288	296
<i>year/year change</i>	-28	-18	-24		-3
Major exporters ^{c)}	74	67	66	80	83
SOYABEANS					
Production	345	362	337	363	364
Trade	153	152	155	159	160
Consumption	344	349	353	363	363
Carryover stocks	47	60	44	42	45
<i>year/year change</i>	0	13	-16		1
Major exporters ^{d)}	17	31	20	16	16
million tons (milled basis)					
RICE					
Production	494	497	496	506	505
Trade	46	43	42	44	44
Consumption	484	488	494	500	501
Carryover stocks	165	174	176	182	180
<i>year/year change</i>	9	9	2		4
Major exporters ^{e)}	32	39	43	46	46

Figures may not add due to rounding. All calculations are based on unrounded figures.

a) Wheat and coarse grains

b) Argentina, Australia, Canada, EU*, Kazakhstan, Russia, Ukraine, USA

c) Argentina, Brazil, Ukraine, USA

d) Argentina, Brazil, USA

e) India, Pakistan, Thailand, USA, Vietnam



CONSIDERAZIONI PRELIMINARI SULLA CAMPAGNA DELLA COLZA E DEI CEREALI A PAGLIA 2020

a cura dell'ufficio commerciale ANB COOP - 1 luglio 2020

Sono in pieno svolgimento le raccolte dei nostri cereali autunno vernini, ma già possiamo trarre qualche considerazione sui risultati produttivi.

Colza - Con i dati in nostro possesso, ad oggi, possiamo affermare che è stata un'annata di tutto rispetto per quanto riguarda le rese per ettaro. Alcune aziende del nord hanno, infatti, registrato produzioni vicine a 5 tonnellate per ettaro.

Orzi - La raccolta dell'orzo volge ormai al termine su tutto il territorio nazionale e le produzioni sono state buone, con rese ettaro performanti in quasi tutti gli areali di produzione.

Frumenti teneri - La raccolta in corso non potrà certamente essere annoverata fra quelle più abbondanti. Le rese sono molto variabili e alcune varietà dal punto di vista qualitativo non corrispondono agli standard, soprattutto in termini proteici. Molto buoni, invece, i pesi ettolitrici.

Frumenti duri - Anche per il frumento duro si conferma una certa variabilità produttiva, con parametri qualitativi e in particolare indici proteici insoddisfacenti. Al centro e al sud Italia le rese produttive sono risultate basse, a causa della forte penalizzazione indotta dalla siccità.

Certamente, per tutte le produzioni, questa campagna è da ricordare per la sanità dei prodotti raccolti.

CONTRATTI ANB COOP 2020

Dalla corrente annata, oltre alle consuete proposte contrattuali per soia, colza, girasole, ANB Coop pone particolare attenzione ai **contratti per le produzioni a coltivazione biologica**, offrendo agli agricoltori soluzioni di particolare interesse. Per la sottoscrizione dei contratti e per ogni informazione, contattare i tecnici di riferimento:

Iole Byloos - prov. PD/VR/VE/RO/VI/TV - tel. 335 72 30 954
Claudio Becchi - prov. CR/MN - tel. 335 824 2887
Giovanni Bellettato - prov. FE/MN/LO/MI - tel. 335 71 00 184
Davide Grandisoli - prov. CR/BS/MN - tel. 339 80 16 484
Stefano Cantori - prov. BO/MO - tel. 339 80 17 513
Maurizio Lanati - area PV/Piemonte - tel. 324 58 10 596
Matteo Ferri - coordinatore - tel. 335 79 62 087
 Amministrazione - tel. 051 60 33 445

Andamento dei mercati nazionali

Prezzi rilevati alla Borsa merci di Bologna il giorno 2 luglio 2020

Valori min-max, espressi in euro per tonnellata - il dato riportato sulla colonna a destra indica la differenza rispetto alla quotazione della settimana precedente.

La prima quotazione dei cereali a paglia ha visto il prezzo del frumento duro fino partire con un differenziale di 120 euro su quella del frumento tenero misto rosso. Stabilite anche le caratteristiche qualitative per tutte le tipologie dei frumenti raccolti.

MERCE FRANCO PARTENZA

Frumento tenero nazionale

Prima quotazione produzione 2020

n° 1 Spec. Forza	200-207	-
n° 2 Speciale	186-189	-
n° 3 Fino	183-186	-

Frumento duro nazionale nord

Prima quotazione produzione 2020

Nord Fino	303-308	-
Nord Buono m.	295-300	-
Nord Mercantile	280-285	-

Soia

Non quotata

Prod. Nazionale	n.q.	-
-----------------	------	---

MERCE FRANCO ARRIVO

Frumento duro nazionale centro

Prima quotazione produzione 2020

Centro Fino	320-325	-
Centro Buono m.	312-317	-
Centro Mercant.	297-302	-

Mais

Prezzo in lieve aumento

Nazion. Zootecn. (c/tto 103)	184-186	+ 1 €/t
Nazion. Zootecn. (con caratteristiche)	188-190	+ 1 €/t

(merce resa in franco arrivo sulla piazza di Bologna)